

«Abbreviato» per 20 imputati

Mafia a Riesi. Il Gup del procedimento «Odessa» accoglie tutte le istanze, la Fai ammessa parte civile

Si apre con una pioggia di richieste di rito abbreviato, l'udienza preliminare contro 31 persone ritenute vicine alla "famiglia" riesina di Cosa Nostra ed incriminate nella seconda decade di novembre dello scorso anno con l'inchiesta denominata "Odessa". Dei 31 imputati, 20 hanno chiesto di essere giudicati con il rito alternativo e tra questi c'è stato chi ha chiesto il rito abbreviato condizionato all'esame di alcuni testimoni. Istanze accolte dal Gup, Paolo Scotto di Luzio ed alle quali non si sono opposti neppure i sostituti della Dda Nicolò Marino ed Alessandro Picchi che rappresentano l'accusa.

Col rito abbreviato, a partire dal prossimo 21 novembre, saranno giudicati Massimo Amari, Giuseppe Anello, Rosario Burgio, Diego Cammarata, Francesco Cammarata, Giuseppe Cammarata, Domenico Di Maggio, Gaetano Forcella, Vincenzo Giannone, Angelo Giurdanella, Rosolino Li Vecchi, il marocchino Bouazza Maghni, Raffaele Migliore, Salvatore Pillera, Fabrizio Russello (per quest'ultimo, nei giorni scorsi, è stato discusso l'appello al Riesame volto ad ottenere la revoca dei domiciliari, ma i giudici anco-

ra non si sono pronunziati) ed ancora Francesco Tabbi, Roberto Gaetano Tabbi, il collaborante Giuseppe Tardanico, Gianluigi Volpe e Salvatore Volpe. Nessuna richiesta di riti alternativi è stata avanzata al Gup dagli altri 11 imputati per i quali l'udienza preliminare proseguirà il 31 ottobre prossimo. Davanti al Gup, per quella data, compariranno Calogero Bellone, Gaetano Cammarata, Pino Cammarata, Vincenzo Cammarata, Salvatore Cutaita, Calogero Di Prima, Pietro Di Prima, Salvatore Di Prima, Giovanni Laurino, Giuseppe Paterna e Filippo Vasta.

Nell'udienza di ieri è stata ammessa la costituzione di parte civile della Fai, la Federazione antiracket italiana, il cui ingresso nel procedimento "Odessa" era stato contestato dai difensori degli imputati che si erano opposti alla costituzione di parte civile. Il Gup, in linea con i Pm, ha poi rigettato tutte le eccezioni sollevate in via preliminare dal pool di difesa.

L'inchiesta "Odessa", una delle più imponenti condotte negli ultimi tempi dalla Magistratura sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, per gli inquirenti permise di mettere in luce un in-

quietante intreccio tra mafia e politica ed il modo in cui Cosa Nostra abbia continuato a controllare tutte le attività economiche, imponendo assunzioni e "pizzo" anche ai grandi imprenditori. L'attività investigativa, condotta con intercettazioni ambientali, inoltre permise di sollevare il coperchio su un agguato compiuto 29 anni fa: quello, cioè, dei fratelli Gangitano che, per anni, era rimasto irrisolto. Di questi fatti, ora, sono chiamati a rispondere a vario titolo tutti gli imputati.



IL COLLABORATORE DI GIUSTIZIA GIUSEPPE TARDANICO

quietante intreccio tra mafia e politica ed il modo in cui Cosa Nostra abbia continuato a controllare tutte le attività economiche, imponendo assunzioni e "pizzo" anche ai grandi imprenditori. L'attività investigativa, condotta con intercettazioni ambientali, inoltre permise di sollevare il coperchio su un agguato compiuto 29 anni fa: quello, cioè, dei fratelli Gangitano che, per anni, era rimasto irrisolto. Di questi fatti, ora, sono chiamati a rispondere a vario titolo tutti gli imputati.

D.V.

Scontro a Sommatino parla il maresciallo

Continua davanti al giudice monocratico Sebastiano Di Giacomo Barbagallo, il processo per omicidio colposo a carico di Impero Ferrara, 37 anni, di Sommatino. I fatti risalgono al 9 agosto del 2001: Ferrara, a bordo della sua Alfa 156 viaggiava sulla statale Sommatino-Ravanusa, quando, in corrispondenza di un dosso, avrebbe tentato un sorpasso azzardato. Nel frattempo, in direzione opposta, sopraggiungeva una Fiat Uno condotta da Angela Marasà, che, per evitare l'impatto sterzò bruscamente; la Uno urtò una Passat che precedeva l'Alfa di Ferrara e poi andò a schiantarsi contro il muro che delimitava la strada. La giovane donna venne immediatamente soccorsa, ma Angela Marasà morì per le gravi ferite riportate nell'incidente.

A conclusione della ricostruzione dell'incidente, Impero Ferrara, che è difeso dagli avv. Carmelo Fonte e Francesco Panepinto, venne rinviato a giudizio. I familiari della vittima si sono costituiti parte civile con l'avv. Michele Micalizzi.

Durante l'udienza di ieri il giudice Sebastiano Di Giacomo Barbagallo ha ascoltato, in merito alla ricostruzione dell'accaduto ed alla posizione del veicolo dopo l'impatto, la testimonianza del maresciallo dei Carabinieri di Sommatino Nicolò Zuccalà, giunto sul luogo dopo l'incidente. Zuccalà ha anche precisato che la Marasà era ancora viva prima di essere estratta dalle lamiere e si lamentava. Il processo è stato rinviato al prossimo 22 dicembre.

VINCENZO PANE

in breve

MAZZARINO

Produttore agricolo muore schiacciato dal trattore

Un mortale incidente si è registrato nel pomeriggio di ieri nelle campagne di Mazzarino. In contrada Boccadifuoco, a ridosso della strada provinciale 49. Alle 17 circa, un produttore agricolo di 40 anni, Angelo Di Blasi, originario di Butera e residente a Mazzarino, stava lavorando nel suo appezzamento di terreno quando per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri, ha perso il controllo del trattore, con cui stava dissodando il terreno, che si è ribaltato facendo sbalzare fuori Di Blasi che è stato schiacciato dal pesante mezzo. L'uomo è morto sul colpo. Inutili i tentativi di soccorso. Sul caso stanno indagando i carabinieri

MAZZARINO

Lunedì la «mozione di fiducia»

Il consiglio comunale tornerà a riunirsi, in prosecuzione di seduta, alle ore 9,30 di lunedì prossimo per una mozione di «fiducia al sindaco» proposta dai consiglieri di minoranza il 9 settembre dell'anno scorso. L'argomento, per ultimo, era in agenda per la seduta del 24 ottobre scorso e rinviato, per l'ora tarda, dopo la presentazione di un documento dei consiglieri Salvatore Ficarra (FI) e Gaetano Petralia (indip.) con il quale, con riferimento alla crisi della giunta Virnuccio, invitavano il sindaco «ad accogliere le richieste di azzeramento della giunta avanzate da Rifondazione comunista e dal capogruppo di Democrazia nella Sinistra-Uniti nell'ulivo e di occuparsi di amministrare la città nell'interesse di tutti e non nell'interesse dei soliti partiti ignoti».

DELIA

A Maniace con le «cuddreddi»

s.b.) Anche la Pro Loco di Delia sarà presente al castello Nelson di Maniace, frazione di Bronte, per la manifestazione "Il territorio si mette in mostra", una due giorni che prevede un incontro di formazione rivolto ai nuovi operatori delle realtà locali e vari momenti di arricchimento culturale. Oggi e domani Delia sarà presente con il presidente Angelo Montebello, e i tre volontari del servizio civile Giuseppe Messina, Maria Ausilia Lo Porto e Carmelinda Giarrizzo i quali presenteranno l'uva Italia e la cuddredda.

SAN CATALDO

Ancora 300 pratiche di sanatoria

a.c.) «In quindici giorni sono state regolarizzate un centinaio di pratiche di sanatoria edilizia, ma ne restano ancora oltre 300 circa, perché gli interessati non hanno risposto ancora all'invito di presentare la documentazione richiesta». E' quanto affermato dalla ripartizione urbanistica che, da un paio di anni in qua, sta smaltendo tutto l'arretrato che era composto da circa tremila pratiche. Entro l'anno 2006, infatti, tutte le pratiche di sanatoria edilizia debbono essere evase con il rilascio della licenza edilizia che regolarizza l'abusivismo, anche se di limitate dimensioni. Gli interessati dovranno presentare i documenti necessari.

UN'ALTRA ANZIANA RAGGIRATA, STAVOLTA A BUTERA

False dottoresse dell'Asl la derubano di 5 mila euro

BUTERA. Bussano alla porta presentandosi come due dottoresse dell'Asl, invece erano delle truffatrici che sono riuscite a portare via 5 mila euro in contanti ad una pensionata. L'ennesima truffa ai danni di anziani si è verificata nel centro storico di Butera, all'interno dell'abitazione di G.B., 80 anni.

La pensionata l'altra mattina ha sentito bussare e ha aperto la porta. Si sono presentate due donne di mezza età, distinte, che hanno detto di essere impiegate all'Asl con l'incarico di effettuare un controllo circa il servizio di assistenza reso agli anziani. La pensionata ha fatto accomodare le due donne che hanno preso visione della casa e hanno cominciato a fare delle domande alla pensionata. Nel frattempo una delle due false assistenti sociali è entrata in camera da letto e ha ro-

vistato all'interno dell'armadio, dove la pensionata buterese custodiva una ingente somma di denaro in contante, oltre 5 mila euro. Quando le due donne sono andate via e la pensionata è andata in camera da letto per prelevare un pò di denaro e si è accorta di essere stata derubata dalle due. Alla poveretta non è rimasto che recarsi alla locale stazione dei carabinieri per presentare denuncia.

Le false assistenti dell'Asl sono tornate a colpire in provincia di Caltanissetta: altri episodi si erano registrati di recente in altri Comuni del Niseno. Dagli investigatori un appello: non aprite a chi non conoscete e chiedete sempre i documenti di chi vuole entrare a casa, presentandosi come personale sanitario o addetto all'assistenza domiciliare.

RAID NOTTURNO A MUSSOMELI, GIÀ 4 DENUNCE

Sulle auto raffica di furti della «banda del trapano»

MUSSOMELI. Raffica di furti ai danni di auto parcheggiate in strada a Mussomeli. Ignoti nottetempo, utilizzando la solita tattica, hanno forzato diverse auto, raziando quello che trovavano nell'abitacolo, di preferenza autoradio. La tecnica è sempre la stessa: con un trapano si pratica un foro dove c'è la serratura che poi viene aperta con assoluta facilità.

In questi ultimi giorni sono stati già sporte quattro denunce presso la locale Stazione dei carabinieri. S.G., 51 anni, ha denunciato il furto di uno stereo, non coperto da assicurazione, per un valore di circa 150 euro. I.S. ha invece denunciato il furto di due cellulari, completi di ricarica-batterie e schede prepagate, per un danno di circa 100 euro, anche in questo caso non coperto da

assicurazione.

Un'altra denuncia è stata presentata da D.S. a cui hanno rubato uno stereo e venti compat disc per un danno totale di circa 700 euro. Ed infine V.C., ha denunciato che dalla sua Fiat Uno hanno rubato un autoradio per un valore di circa 150 euro.

Come già detto, la tecnica messa in atto, simile per tutti i furti e la zona di azione, nel quartiere rione Dalmazia, fa sospettare che ad agire sia un'unica mano. I carabinieri che hanno raccolto le denunce, hanno potenziato i controlli per cercare di intercettare l'autore o gli autori dei furti. Non si esclude che ad agire possa essere qualcuno che viene da fuori stante che già in passato, si sono verificati, simili furti con la tessa tecnica.

R. M.

RIESI. Due esercizi contravvenzionati per varie violazioni

m.c.g) La Capitaneria di Porto ha promosso un'operazione di Polizia marittima su tutto il territorio di sua giurisdizione con controlli che hanno riguardato le attività di pesca e di vendita dei prodotti ittici, l'uso del demanio marittimo, le attività di diporto e quelle portuali. L'operazione è stata condotta sia a terra che a mare dai militari della Guardia Costiera con l'utilizzo della motovedetta. I controlli stavolta hanno riguardato gli esercizi commerciali ed il mercato settimanale di Riesi dove sono state elevate due sanzioni amministrative per violazioni delle norme igienico sanitarie e sull'etichettatura per la rintracciabilità dei prodotti in vendita. L'importo complessivo delle sanzioni è di 1.500,00 euro. Nell'ambito del demanio marittimo i controlli finalizzati hanno riguardato le località costiere di Bulala, Manfria, Roccazzelle e Desusino. Dieci sanzioni amministrative per un importo di mille euro sono state elevate al porto di Gela per il mancato rispetto della regolamentazione sulla circolazione stradale e quella in materia di diporto e pesca.

MUSSOMELI. Giovane vince mille euro al «Miliardario»

Nuova vincita al Gratta e vinci a Mussomeli. Presso il chioschetto di piazza Caltanissetta, gestito da Calogero Guasto, giovedì sera, un giovane appena congedatosi dal servizio militare, ha acquistato un biglietto de "Il miliardario" e, grattando, si è accorto di avere vinto mille euro (2 vincite da 500 euro nello stesso biglietto). Ha quindi consegnato il biglietto al gestore della rivendita di tabacchi che gli ha rilasciato apposito scontrino, così da ritirare presso Bancalntesa la bella scommetta con la quale festeggerà il rientro in città.

MUSSOMELI. Rotariani in visita ai monumenti di Palermo

r.m.) I soci del Rotary Club di Mussomeli-Valle del Platani, con i loro familiari, domenica scorsa, sono stati in visita a Palermo, dove hanno potuto visitare, accompagnati dalla sapiente Guida Angela Vassallo, il ricco e interessantissimo Museo archeologico Regionale "Antonio Salinas". Hanno potuto ammirare, nell'ex Convento dei Filippini: la più ricca raccolta di ancore di navi del mondo; il magnifico Ariete di bronzo del 4° secolo a.C., dello scultore Lisippo, il più famoso nell'antichità, nel riprodurre animali e quei pochissimi (pare solo cinque) animali in bronzo rimasti dal tempo dei greci; le più belle sculture in bassorilievo di tutto il mondo antico, eccezione fatte per le Metopi del Portenone di Atene. Si tratta delle Metopi di Selinunte. Alcune sono anteriori di circa 100 anni a quelle del Partenone. Dopo una sosta ristorativa presso la Scuola Alberghiera Mediterranea, il pomeriggio è stato interamente dedicato ad ammirare per prima la "Cappella dei falegnami", gioiello barocco custodito nel



convento di San Giuseppe dei Teatini, oggi sede della facoltà di Giurisprudenza e, subito dopo, la preziosa chiesa dei Gesuiti di Casa Professa, unica in tutto il mondo per gli intarsi di pregiatissimi marmi, dove sono stati guidati da una guida eccezionale: Padre Guido Macaluso. Diceva ieri il presidente Vincenzo Pavone: "Continuano le nostre visite affinché la bellezza aiuti tutti noi a sorridere di più alla vita".

SAN CATALDO. Mariolina Riggi Romano subentra a Carmen Riggi Nuova delegata dell'Airc



MARILINA RIGGI, DELEGATA DELL'AIRC

SAN CATALDO. Ieri si è riunito il comitato Airc di San Cataldo per nominare la nuova delegata Marilina Riggi Romano che subentra a Carmen Riggi Cucurullo che per tanti anni ha portato avanti con impegno e successo la delegazione di San Cataldo. Erano presenti il sindaco Raimondo Torregrossa e la presidente regionale Arabella Salviati, la consigliera regionale Maria Stella Alessi e la delegata provinciale Romana D'Aquila; al precedente comitato si sono uniti nuovi volontari e giovani che daranno ancora più entusiasmo alle numerose iniziative che saranno svolte durante l'anno.

In Sicilia l'Airc opera dal 1987 e ha circa 100 mila soci e 160 delegazioni che hanno raccolto attraverso manifestazioni

di carattere nazionale (come l'azalea della ricerca) o a carattere regionale (come l'uovo della ricerca a Pasqua) o a carattere provinciale (come il sorteggio annuale) somme ingenti destinate alla ricerca, facendo della Sicilia una delle regioni più generose.

In Sicilia in questi anni sono stati finanziati: progetti di ricerca per circa 12 milioni di euro, borse di studio per circa 2 milioni di euro, apparecchiature oncologiche per ospedali siciliani per altri 2 milioni di euro ma di grande importanza è ricordare anche l'attività dei comitati nel promuovere progetti di screening, progetti di educazione alla salute, conferenze con esperti del campo oncologico, sia a livello cittadino che scolastico.

SOMMATINO

Assemblea dell'Italia dei valori per avviare l'attività politica

SOMMATINO. Domani mattina alle ore 11 presso la sede di Corso Umberto avrà luogo l'assemblea degli organi statutari della locale sezione di Italia dei Valori.

Presenti alla riunione sarà Luigi Verdura, coordinatore provinciale di Italia dei Valori, il segretario provinciale, nonché responsabile regionale dei giovani Gero Arena, e il responsabile cittadino di Sommatino Gisella Di Prima, presidente dell'Associazione culturale "Isola Felice" e responsabile del locale asilo nido.

Domani quindi nascerà un volto nuovo politico a Sommatino, un partito formato principalmente da persone di ogni ceto sociale che cercheranno di dare il loro contributo per migliorare le

condizioni socio-territoriali. «L'Italia dei Valori è un partito che vuole integrare i tradizionali valori di libertà, legalità e giustizia con i valori nuovi del nostro tempo, come le pari opportunità, l'autogoverno, la solidarietà e l'iniziativa - commenta il responsabile cittadino Gisella Di Prima. L'Italia dei valori auspica uno sviluppo sociale basato su interventi a favore dei soggetti più deboli, specie nelle aree territoriali più povere».

CARMELO SCIANGULA

RIESI

Associazioni di volontariato danno vita al forum locale

Riesi. Un nuovo organismo opererà nella realtà sociale di Riesi. Si tratta del Flav, forum locale delle associazioni di volontariato che riunisce le associazioni: Opere Sociali Salesiane, Protezione Civile, Altariva 2001, Prosenibus, Don Bosco, Polisportiva, Banda Don Bosco, Nuova Presenza, A.ge, Auser. Il forum è presieduto dalla dottoressa Angela Carruba affiancata dal segretario Eugenio Di Francesco e dal vice presidente Giuseppe Laurino.

«L'obiettivo che il Flav si propone - spiega il segretario Di Francesco - è quello di coordinare le attività delle associazioni di volontariato già esistenti salvaguardando la loro autonomia, ma cercando al tempo stesso di unire gli sforzi in maniera sinergica per intervenire sui

fenomeni sociali, culturali e di disagio della comunità locale quali: emarginazione ed esclusione, condizioni di disabilità, di bisogno, di disagio individuale e familiare e devianza. Al tempo stesso esso avrà il compito di interloquire con le istituzioni, insieme alle quali si potranno realizzare grandi interventi. Si tratta di un'occasione unica e irripetibile di crescita individuale, di gruppo e di comunità». Attraverso il rispetto dei valori ispiratori della legge 328/2000, quali la dignità umana, l'uguaglianza, la libertà, la solidarietà e la democrazia, il forum si prefigge di perseguire varie finalità quali l'aiuto alle persone, promuovere la solidarietà sociale, garantire l'accesso prioritario ai servizi sociali ad alcuni soggetti.

V. D'A.